



Bolzano, 13 aprile 2022

Alle Dirigenti scolastiche
Ai Dirigenti scolastici

Ai docenti

Al personale amministrativo ed ausiliario

A tutti coloro che operano negli istituti di ogni ordine e grado della scuola in lingua italiana in provincia di Bolzano

Gentili Dirigenti
Gentili Direttrici e Direttori,
Gentili Docenti,
Gentilissimi Tutte e Tutti in indirizzo,

lo scorso anno rivolgevo a Voi tutti un messaggio di auguri, esortando alla speranza e all'ottimismo.

Quest'anno le incessanti preoccupazioni, atte a garantire la continuità didattica in un clima il più possibile di serenità e benessere, nonché la nuova drammatica situazione destabilizzante alle porte dell'Europa mi persuadono, invece, a condividere con Voi questa mia breve riflessione.

Mi piacerebbe che ognuno di noi cogliesse l'occasione delle festività pasquali per concentrarsi sul significato e sulla funzione che la **scuola** ha nella crescita culturale e civile di una società. Oltre a essere luoghi di istruzione, infatti, le scuole sono punti di **incontro** e di **inclusione**. Qui si impara a vivere assieme, rispettandosi a vicenda. Qui si affermano le **amicizie**, nascono i primi affetti e si sviluppano quelle competenze che poi saranno imprescindibili per abitare in una comunità democratica.

Si dice sovente che sarà la bellezza a salvare il mondo. A me piace, invece, pensare che sia la **cultura** a dover rivestire questo ruolo.

La bellezza, infatti, è transitoria, certamente oggetto di meritata e degna contemplazione, tuttavia limitata a quanto percepito dai sensi. La cultura – intesa come storia, arte, letteratura, scienze – è quanto di meglio ha l'essere umano per entrare in **connessione** con se stessi, i propri simili ed il mondo.

Offrire e diffondere cultura è uno dei massimi strumenti in nostro possesso per creare nuove **relazioni** e sviluppare legami che, se ben compresi ed assimilati negli spazi e negli ambienti giusti, diventeranno inestirpabili. E di questo la scuola ne è piena espressione.

Approfittiamo, quindi, di questo periodo di riposo per meditare sull'importante ruolo che ciascuno di noi riveste nella trasmissione della cultura. Ringrazio per questo Voi tutti – in primis i docenti e i dirigenti – per la passione e determinazione che dimostrate ogni giorno. Un ringraziamento particolare va naturalmente al personale amministrativo, senza il quale la macchina del sistema educativo e scolastico non si potrebbe mai mettere in moto.

Auguro di vivere serene giornate di festa e gioia condivisa.

Vincenzo Gullotta
Direttore Istruzione e Formazione italiana
Sovrintendente scolastico